



sivi si procede alla copertura del campo da tennis e del campo di calcetto e nasce anche la prima squadra di calcio.

Don Paolo conferma che oggi gli abitanti del Gerbone sono circa quattromila e che le abitazioni costruite nel verde hanno trasformato il paesaggio rurale in una zona residenziale. A don Paolo va riconosciuto anche l'altissimo merito nell'impegno per il superamento dell'emarginazione delle persone in condizioni di debolezza e fragilità e per l'affermazione dei principi di solidarietà, amore e giustizia per il maggior benessere dei parrocchiani della parrocchia di San Giovanni Bosco in Gerbone. I Parrocchiani di entrambe le parrocchie hanno festeggiato insieme ai loro sacerdoti questo importante traguardo con un ricco programma di manifestazioni. L'Amministrazione Comunale ha voluto inoltre esprimere il proprio riconoscimento per l'importante lavoro di accoglienza e partecipazione svolto dai sacerdoti attraverso l'attribuzione del "CARDO D'ORO 2005" nella serata di sabato 25 giugno. Il Cardo d'Oro è stato istituito dal Comune di Olgiate Olona nel 2002, nell'intento di dare un giusto riconoscimento a coloro che hanno contribuito a dare lustro e prestigio al Paese nel campo politico, economico, sociale, religioso.

L'onorificenza rappresentata da un cofanetto di legno impreziosito da una incisione opera del

pittore olgiatese Ernando De Dionigi e contenente una medaglia d'oro smaltata con inciso lo stemma del Comune (nel quale è rappresentato appunto il fiore del cardo), nasce per sottolineare l'indispensabilità di percorsi di vita elevati e, riproponendoli all'attenzione, fissarli nella memoria di ognuno di noi riproponendoli come esempio. La concessione di questa benemerenzza a Don Eligio Genoni e a Don Paolo Giavini è stata voluta col desiderio di proporre a tutti i cittadini, ed in particolare ai giovani, concreti esempi di vita, professioni e ruoli vissuti al servizio della collettività con dedizione e spirito di altruismo, come valori irrinunciabili per la dignità personale. Olgiate Olona riconoscendosi nei percorsi esemplari di questi sacerdoti che vengono insigniti del "Cardo d'Oro", vuole tenere acceso il significato più nobile di comunità, rafforzandolo per il futuro.





BILANCIO PROGRAMMATICO

GRUPPI POLITICI

- 1) La copertura delle spese per lo smaltimento rifiuti passa dall'84-85 % del '04 al 95% nel 2005
- 2) L'ICI per la seconda casa passa al 7 per mille (+0.025) e la tassa sulla pubblicità a + 30%
- 3) Vengono previsti circa 120.000 ? di entrate per cessione piena proprietà a condomini e proprietari di villette e ville sorti su terreni col diritto di superficie.
- 4) Previsto recupero e avviamento del campo dell'oratorio Buon Gesù, da definire anche il nuovo assetto proprietario e gestionale
- 5) ? 900.000 Nuovo campo di calcio. Non è stato ancora stabilita la destinazione d'uso dell'attuale. Progetto palestra ancora lontano dall'attuazione in attesa ? 1.000.000, 0 stanziamenti per la pista d'Atletica, nonostante la precaria situazione, totale stanziato per sport ? 2.700.000
- 6) Nessuno stanziamento, avvero ? 0 per:
 - Sviluppo Economico
 - Sviluppo Produttivo
 - Turismo
 - Giustizia

Ciò che emerge da questo bilancio è che vi sono due interventi significativi che questa maggioranza vuole realizzare nell'anno 2005: il nuovo campo di calcio e la nuova palestra (?) e molte indefinite, queste priorità mettono in luce le differenze, la diversa visione del concetto di benessere collettivo tra noi e l'attuale amministrazione: per l'attuale amministrazione il benessere deriva da opere che possano anche servire, ma che, soprattutto, diano una sensazione di prestigio, forse persino di facciata. Per noi benessere collettivo significa scelte che migliorano concretamente la vita di tutti. Concretamente vi segnaliamo:

1) Rimanendo nel campo dello sport e del tempo libero. Anche partendo da qui, noi pensiamo che le priorità siano diverse. Vorremmo un centro polifunzionale che possa condividere strutture di servizio comuni sull'esempio semplice del comune di Solbiate Olona con campo di calcio e struttura natatoria polifunzionale adiacenti, in modo da condividere servizi e facilitare i collegamenti. Strutture aperte a tutti coloro per proprio conto e con i propri tempi e desideri, e non solo a chi è tesserato ed agonista. In questo senso pensiamo che allo scopo sarebbe utile in particolare una struttura per attività natatorie. Se ne avvantaggerebbero, fra gli altri, anche tutti gli alunni delle nostre scuole (800 circa), che attualmente devono "emigrare" in altri comuni, con aggravio di spese di trasporto.

2) L'enorme potenziale di Villa Gonzaga che si continua solo a tenerla in piedi, ma continua a mancare una qualsiasi proposta di concreta valorizzazione che la restituisca agli olgiatesi.

3) Ambiente. Aria non proprio fine e rumore invadente, specie da traffico automobilistico, sono problemi relevantissimi per il nostro comune ma l'Amministrazione ne sottovaluta la gravità. Noi sì e per questo riteniamo prioritario investire in questo settore: a) avviando le procedure necessarie per aderire ad Agenda 21; b) prevedendo incentivi per l'utilizzo di Energie alternative (solare) o pulite gas metano; c)avviando le procedure per richiedere che il nostro comune venga inserito tra quelli dell'Asse del Sempione.

4) Asilo Nido. Il nostro Asilo Nido comunale non può rimanere dov'è. Bisogna spostarlo in una zona più indicata per un servizio indirizzato a bambini che vanno da 1 a 3 anni di età. L'asilo si trova su una strada (via De Gasperi) che attualmente vede un passaggio medio giornaliero di 10.000 auto-veicoli (decina più, decina meno).

5) Farmacia Comunale. Se ne era accennato qualche anno fa in alcune riunioni di capigruppo della passata Amministrazione, poi più nulla. Studiare un progetto in tal senso, da situare magari verso la zona Gerbone, il più confinante possibile con il territorio di Busto, sarebbe auspicabile e non creerebbe problemi di concorrenza con le altre due farmacie già presenti nel nostro comune.

6) E sempre in tema di tempo libero: lo spazio Eventi e feste, come sono presenti a Castellanza, Marnate, Solbiate... quasi tutti i comuni limitrofi.

7) Università della terza età: perché gli anziani non hanno solo bisogno di assistenza, ma vogliono continuare a vivere pienamente, e la conoscenza è una delle cose che riempie la vita.

8) Struttura "incubatrice d'impresе" spazi cablati e con servizi condivisi per facilitare l'insorgere di piccole imprese di servizio ad alto valore aggiunto recuperando gli attuali immobili purtroppo in dismissione.

Per tutti questi motivi abbiamo espresso parere negativo all'approvazione del bilancio consuntivo 2004 e a quello programmatico di questa attuale amministrazione (presente con 13 consiglieri rappresentativi del 40% della popolazione con il 60% della popolazione olgiatese seduta nei banchi di "minoranza").

*Gruppo Consiliare
Progetto Olgiate*



A.N.P.I.



“OLGIATE OLONA E LA RESISTENZA”

(Intervento del Gen. B. Sergio GIORDANO)

Gentili signore, signori, oltre a voi vorrei ringraziare tutta la comunità di Olgiate Olona nella persona del suo Sindaco, arch. Volpi, per avermi invitato alla presentazione del volume curato dal prof. Natale Spagnoli, sugli eventi della Resistenza che hanno interessato Olgiate ed il suo territorio. Come appartenente all'Esercito italiano, che all'epoca dei fatti fu tra i protagonisti della Guerra di Liberazione, non posso che condividere le parole del dott. Belloni, presidente della Pro Loco laddove, nel suo commento a questa nuova riedizione, scrive “mi onoro di aver partecipato ad una operazione in grado di fornire alle future generazioni un'obiettivo fonte di consultazione per lo studio di un fenomeno storico che, come è avvenuto per tutta la Nazione, ha improntato la vita del nostro Paese nella prima metà del '900". E' proprio sugli aspetti della “memoria” e sulla necessità di tramandare gli eventi storici che vorrei incentrare la mia riflessione.

Il libro del prof. Spagnoli, si presta benissimo a questa opera in quanto si presenta come un colloquio efficace e sereno con le giovani generazioni per spiegare, in modo chiaro e semplice, cosa rappresenta ancora oggi quel periodo fondamentale e difficile della nostra

storia, quali sono stati i nodi cruciali della Resistenza (la lotta patriottica, il profilo morale dei protagonisti) ed a farci riflettere su alcune questioni non ancora completamente affrontate (il collaborazionismo, la guerra civile).

Dopo la brillante rievocazione sulla partecipazione popolare alla Resistenza nella Valle Olona della prof. Bruna Bianchi, una epopea fatta da gente comune, meno appariscente rispetto ai grandi eventi ma dignitosa e sicuramente più difficile perché a maggior contatto con le forze di occupazione e costretta a subire gli effetti collaterali dei combattimenti che purtroppo hanno coinvolto le popolazioni civili ho poco da aggiungere se non che basta scorrere le pagine di storie locali come questa, ma è la stessa cosa per quanto è successo dalle mie parti, a Vigevano a 60 Km. da qui per quanto consistente e diffuso sia stato il contributo delle popolazioni alla lotta di liberazione. Un apporto che sfugge ad ogni conteggio e troppo spesso è sottovalutato. E' proprio su sentimenti come questi, largamente diffusi nella popolazione, come si evince chiaramente dalla lettura delle testimonianze raccolte dal prof. Spagnoli, che furono create le premesse per l'insurrezione del 25 aprile 1945, un evento che rappresentò



OLGIATE OLONA
Via Ing.G.Tovo, 20

0331 629105

www.cacciaservices.it
info:caccia.services@tin.it



un momento fondamentale di riscatto nazionale per il nostro Paese. Se infatti la libertà dall'occupante ci sarebbe comunque venuta dagli anglo-americani, ormai vittoriosi, è stata la Resistenza che ha creato le premesse, con i suoi valori ed ideali di libertà, ripresi poi nella nostra Carta Costituzionale, a ridare credibilità e fiducia agli italiani, a consentirgli di guardare avanti con fiducia al futuro democratico dell'Italia.

Il libro del prof. Spagnoli giunto alla sua terza stesura, con la sua appassionata opera di continua ricerca ed aggiornamento, per l'ampia aneddotica e le testimonianze raccolte, per l'analisi effettuata e per la correttezza formale e sostanziale degli eventi narrati ci fornisce uno spaccato degli eventi che interessarono la Valle Olona fornendo prezioso ed utilissimo contributo per comprendere i fatti e per trasmetterli alle future generazioni che non debbono dimenticare. E' pertanto un mio auspicio che, pur nelle oggettive difficoltà dovute al naturale scorrere del tempo che ci priva di preziosi testimoni oculari, si possa addivenire ad un suo ulteriore aggiornamento. Ciò è importante per trasmettere, e mi ripeto, gli ideali che furono dei giovani di allora, come il signor Riva che ho avuto l'onore di conoscere, il quale avendo rifiutato di servire un regime condannato dalla storia ha messo a rischio la propria vita e quella dei suoi cari, subendo la prigionia e la deportazione. Poteva imboscarsi come fecero alcuni per opportunismo e invece no! Scelse la via più difficile, quella di esprimere il proprio dissenso senza compromessi. E' giusto che i nostri giovani sappiano e ricordino questi sacrifici che hanno consentito a loro di vivere in un mondo migliore.

Vorrei concludere brevemente ricordando il pensiero di Marc Bloch, professore insigne dell'università di Strasburgo e della Sorbona, ebreo, pluridecorato Ufficiale dell'esercito francese durante la prima e seconda guerra mondiale, membro della resistenza, fuci-

lato dai tedeschi nel giugno del 1944. Nella sua opera fondamentale "l'Apologia della Storia o il Mestiere di Storico", sostiene la necessità di comprendere il presente mediante il passato in quanto il passato offre elementi di fatto per una migliore conoscenza del presente. Il passato, infatti è per definizione un dato non modificabile, ma la sua conoscenza è un processo "in fieri" che si trasforma e si perfeziona continuamente.

Con la sua opera prof. Spagnoli, Lei va in questa direzione e ci lascia di quel periodo, un ricordo vivido ed appassionante che esalta gli ideali di libertà e le speranze di un futuro migliore che animava la generazione dei nostri padri.

Ho concluso il mio intervento, grazie per l'attenzione.

A.N.P.I.



NATALE SPAGNOLI

FASCISMO e RESISTENZA nella realtà di Olgiate Olona

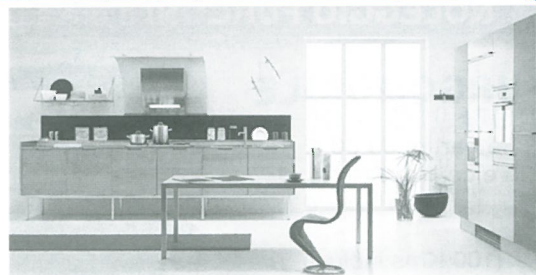
MACCHIONE EDITORE

Il 16 Aprile presso il teatrino di Villa Gonzaga è stato presentato il volume curato dal Prof. Natale Spagnoli sugli eventi della Resistenza che hanno interessato Olgiate e il suo territorio, che l'Amministrazione Comunale, su proposta dell'A.N.P.I. di Olgiate Olona, ha pubblicato per la celebrazione del 60° anniversario della Liberazione. I cittadini possono richiedere una copia del libro presso l'Ufficio Cultura.



- Arredi su misura
- Architettura d'interni
- Consulenza e progettazione
- Centro cucine specializzato

Marnate - Via Don Luigi Spotti, 230- Tel. 0331.601.024 - Fax 0331.605.514
www.arredamentipagani.it - E-mail: info@arredamentipagani.it



MOVE
abitare le idee

MisuraEmme

arketipo

CUCINE



A.N.P.I.

FASCISMO E RESISTENZA A OLGIATE OLONA



Esce in occasione del 60° anniversario della Liberazione Olgiate Olona negli anni della dittatura fascista, della guerra e della Resistenza. La ricorrenza non poteva essere ricordata in modo più degno. Vanno ringraziati per questa veramente lodevole iniziativa tutti coloro che hanno contribuito alla sua realizzazione, l'autore, i suoi collaboratori, l'Anpi di Olgiate e l'Amministrazione Comunale.

L'opera non è rinchiusa entro angusti orizzonti localistici, ma cerca di cogliere i riflessi, le ripercussioni, le conseguenze che sulla microstoria locale hanno avuto i grandi avvenimenti del tempo, collega continuamente le vicissitudini della popolazione locale alle grandi vicende della vita nazionale. Non vi troviamo solo la narrazione di episodi locali che possono incuriosire gli abitanti del comune, ma non hanno significato per chi vive fuori dai suoi confini. Vi troviamo ciò che è caratteristico di questa comunità, ma anche ciò che la accomuna alle tante altre che hanno vissuto esperienze simili. Il libro può quindi essere letto con interesse anche da chi non è olgiatese. In una visuale di questa ampiezza la storia locale non si isola dalla storia generale, che anzi arricchisce e di cui costituisce una verifica.

Fascismo, guerra e Resistenza sono visti da vicino, in un quadro territoriale circoscritto che permette di cogliere particolari, sfumature ed atmosfere che alla storia generale sfuggono.

È una storia vista dal basso, dalla gente comune, da quella che di solito non lascia documenti scritti, di cui la memoria è destinata a perdersi, se qualcuno non si premura di raccoglierla. L'autore ha la capacità di far parlare la gente, tanto che il libro può essere percepito come opera corale, come la riflessione di tutta una comunità sulla sua storia.

Le tante testimonianze raccolte e la ricca documentazione rievocano la vita di tutta una comunità, in tutte le sue componenti. Sono ricordati eventi eccezionali accanto ad altri della vita quotidiana, attraverso le testimonianze parlano persone che hanno avuto un ruolo importante, una notorietà pubblica, ma anche tante persone comuni che di solito non trovano posto nei libri di storia, di quella storia che pure concorrono a determinare. Persone di ogni età, di ogni condizione e professione fanno qui sentire la loro voce, dall'intellettuale alla casalinga, all'operaio, al contadino. Vi troviamo la testimonianza dell'anziano che ha memoria del passato pre-fascista, del giovane cresciuto sotto il regime, anche del bambino che osserva con curiosità e stupore quanto accade a lui dintorno.

L'opera ricopre un arco di tempo notevole, che va dall'affermazione del fascismo alla fine della seconda guerra mondiale, un periodo cruciale nella storia del '900. Leggendola, chi di quel periodo conserva solo un ricordo vago ed anche chi non ne sa quasi nulla è guidato a capire

Salvia Auto snc

Via Roma, 2 - 21057 Olgiate Olona (Va)

Autonoleggi

NOLEGGIO FURGONI a ore a partire da 10 €. - Minimo 2 ore e 0.20 cent. a Kms

FURGOMOBILE

a partire da 80 €
iva e carburante escluso

(100 Kms inclusi)



MAXI

a partire da 70 €
iva e carburante escluso

(100 Kms inclusi)



Tel. 0331.640476 - Mobile 337401521 - Fax 0331.642924

www.salviaauto.it



che cosa sono stati il fascismo e la guerra. Un merito dell'opera è quello di percorrere tutta intera la parabola del fascismo, non solo la sua tragica fase conclusiva. C'è una tendenza diffusa oggi a limitare la condanna del fascismo alle leggi razziali, come se queste fossero state la sola macchia di un regime autoritario sì, ma non efferato, di una dittatura tollerabile o addirittura benevola. Le vergognose leggi razziali non sono in realtà un episodio isolato, ma il punto di arrivo di una pratica di sopraffazione e di violenza che fu propria del fascismo fin dall'inizio. Da queste pagine emerge quello che il fascismo è stato fin dalle sue origini squadristiche, con la violenza contro le organizzazioni popolari non solo di carattere politico o sindacale, ma anche culturale. Risulta da questo quadro quello che la dittatura ha significato anche per la gente comune, non solo per gli antifascisti irriducibili.

È difficile comprendere oggi, soprattutto per i giovani, che cosa significasse vivere sotto una dittatura. Si coglie in molte di queste pagine il carattere soffocante che aveva per tutti la dittatura, che pesava anche sulla vita quotidiana, che invadeva anche l'ambito privato e familiare, che imponeva quello che si doveva leggere,

gli spettacoli cui si poteva assistere, le manifestazioni cui partecipare. La dittatura non è solo persecuzione degli oppositori, carcere e confino, è oppressiva anche per chi è estraneo alla politica, perché costringe la vita sociale entro binari obbligatori per tutti. Deforma la vita di tutti, costringe a vivere nella menzogna, nell'ipocrisia e nella doppiezza. Gli arbitri e le vessazioni delle autorità imposte dall'alto non toccano solo gli oppositori politici, ma anche il comune cittadino che non si occupa di politica, ma che con le autorità locali deve inevitabilmente avere rapporti per le normali occorrenze della vita.

I tanti documenti pubblici qui riprodotti, provenienti da autorità locali, prefetti e podestà soprattutto, mostrano come funzionassero i poteri locali, quali fossero i rapporti tra autorità e cittadini. Le autorità non rappresentano la cittadinanza, non esprimono le sue esigenze. Non sono elettive, sono nominate dall'alto e solo verso le autorità superiori sono responsabili, il loro compito è solo quello di costringere la popolazione ad obbedire agli ordini venuti dall'alto. Gli enti locali che dovrebbero avvicinare le istituzioni ai cittadini diventano invece strumenti per il loro totale asservimento.

A.N.P.I.



GIMATI
dei F.lli Galeazzo

PRONTO INTERVENTO

Riparazione e sostituzione
Serrande avvolgibili,
Tapparelle,
Basculanti,
Inferriate,
Automazioni
e Impianti elettrici

OLGIATE OLONA
Via Diaz, 12 - Tel. e Fax 0331 649256 / 338 1074367 / 339 4125572

e-Tech Computers s.r.l.

Vendita Prodotti e Servizi Informatici
Consulenza Hardware e Software

Info@e-techcomputers.it

Castellanza - V.le Italia 10 - 0331.480811



A.N.P.I.



La migliore lezione di democrazia che possa essere impartita ai giovani è proprio quella che mostra gli effetti prodotti dalla dittatura sulla vita sociale e individuale.

Accanto alle prevaricazioni del regime, il libro mette in luce le sottili arti demagogiche con cui la dittatura cercava di ottenere il consenso o almeno di spegnere ogni volontà di resistenza, di addormentare le coscienze: l'uso accorto dei nuovi mezzi di comunicazione di massa quali la radio e il cinema, la gestione del tempo libero dei lavoratori, il richiamo dello sport per i giovani, le varie iniziative assistenziali. Ma il libro mette anche in luce come l'opposizione al fascismo sia sempre continuata ad opera degli elementi più coraggiosi e coerenti, anche negli armisoldati del consenso, e per questo la Resistenza nel periodo dell'occupazione tedesca non nasce dal nulla, trova già punti di riferimento importanti nella realtà locale.

Particolarmente ricca è la documentazione sul periodo della guerra e della Resistenza. Anche la guerra è vista con gli occhi della popolazione che è esposta alla continua minaccia dei bombardamenti e costretta a privazioni insostenibili.

La storiografia considera come carattere saliente della seconda guerra mondiale quello di essere stata una guerra totale, nella quale scompare il confine tra fronte militare e fronte interno e la popolazione civile è coinvolta nelle vicende belliche non meno dei militari. Questo libro conferma quest'impostazione storiografica: ci sono ad Olgiate e dintorni fabbriche di armi che attirano i bombardamenti, postazioni militari oggetto di possibili attacchi, depositi di esplosivi a contatto con agglomerati di case che possono saltare in aria da un momento all'altro.

Di notevole interesse la parte dedicata alla Resistenza nella zona da cui emerge la larga partecipazione degli olgiatesti alla lotta di liberazione, nelle sue diverse forme, sia quella della lotta armata e della cospirazione politica, sia quella della resistenza civile senza armi. Molti sono stati i partigiani che hanno combattuto in montagna e in città, i lavoratori che hanno partecipato agli scioperi, i cittadini che hanno collaborato in vari modi e fornito aiuti continuativi od

occasionalmente. Sono narrati molti episodi che attestano il carattere popolare della lotta di liberazione.

Tutte le forme di attività resistenziale sono qui documentate: gli attentati e i sabotaggi contro la macchina di guerra tedesca, la diffusione di stampa clandestina, l'invio di armi e rifornimenti alle formazioni partigiane, l'aiuto a chi è ricercato e ai giovani che vogliono sottrarsi alla leva fascista. Ed accanto all'azione politicamente orientata di chi sceglie la lotta senza quartiere contro il nazifascismo, ci sono i tanti comportamenti dettati da semplici sentimenti umanitari, atti di solidarietà verso i perseguitati che possono sembrare poca cosa in tempi normali, ma che allora comportavano il rischio della vita.

Completa il quadro la testimonianza di un deportato nei campi di concentramento nazisti, uno dei pochi che sono tornati, le cui semplici parole esprimono tutto l'orrore dell'esperienza vissuta.

C'è particolarmente in questo momento un forte bisogno di verità contro le mistificazioni e i travisamenti ricorrenti. La disinformazione rende possibili le operazioni pseudostoriografiche più assurde. Un'opera trasparente come questa, che ha come solo scopo quello di restituire ad una comunità il suo passato, senza secondi fini, senza strumentalizzazioni, è un valido contributo alla verità.

È encomiabile l'iniziativa dell'Amministrazione Comunale di distribuire l'opera a tutte le famiglie di Olgiate, un'opera significativa per anziani e giovani, per chi è originario del luogo e può rivivere in queste pagine le vicissitudini sue proprie o quelle dei genitori e dei nonni, e per chi è venuto anche da lontano a vivere ad Olgiate e trova in questo libro uno strumento per conoscere meglio la comunità di cui è entrato a far parte. La conoscenza non è tutto nel promuovere rapporti di civile convivenza e di comprensione, ma è molto importante perché dissipa pregiudizi e prevenzioni.

Prof.ssa Bruna Bianchi

AVVISO PER I CITTADINI

IL LIBRO "FASCISMO E RESISTENZA NELLA REALTÀ DI OLGIATE OLONA" PUÒ ESSERE RITIRATO IN COMUNE PRESO GLI UFFICI CULTURA, RELAZIONI COL PUBBLICO E LA BIBLIOTECA.



CENTO ANNI FA IL SEME DELL'O.P.A.I.



Era il 1905: sono passati 100 anni da quando Donna Clotilde Cavalli pose a dimora nella fertile terra della Milano dal cuore d'oro un piccolo seme che, alimentato da grande amore e passione, divenne presto un virgulto e crebbe fino a diventare una robusta pianta carica di frutti.

Per comprendere il valore storico e sociale dell'iniziativa bisogna calarsi nella realtà di quei tempi, in quella Milano che pure era all'avanguardia rispetto al resto d'Italia ma non mancava di fasce di povertà.

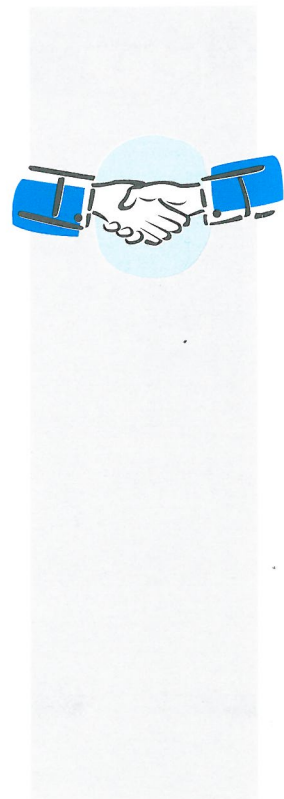
L'avvento della civiltà industriale aveva comportato un massiccio inurbamento del contado e l'unificazione d'Italia la pacifica invasione dal Sud. Si trattava per lo più di gente povera, ignorante, con abitudini di vita non proprio ideali in una grande città. Essi occuparono le vecchie case che con il crescente benessere i milanesi lasciavano libere per trasferirsi in case più luminose e con maggiori comforts. Si trattava quasi sempre di misere abitazioni con scarsi servizi igienici per lo più da usarsi in comune (le cosiddette case di ringhiera) e dove prima abitavano famiglie poco numerose, ora si insediavano famiglie con gran numero di figli molti dei quali in tenera età. L'igiene ne soffriva spaventosamente e, in presenza di alimentazione scarsa o inadeguata, di aria sempre più inquinata, di sporcizia, nell'assenza quasi totale di istituzioni di sanità pubblica, le malattie attecchivano e si trasmettevano con la massima facilità: soprattutto la tubercolosi vero flagello sociale.

La tubercolosi (TBC) colpiva a tutte le età ma soprattutto i bambini per la facilità di contagio che poteva venire tanto dal bacio af-

fettuoso di genitori ammalati come, accidentalmente, tramite saliva 'infetta' (da bicchieri o stoviglie mal lavate, e da sputi che la maleducazione - non ancora vinta ad oggi - lasciava per

strada, in ambienti pubblici e perfino nell'ambito casalingo). Colpiva i polmoni e difficilmente se ne guariva stante l'inesistenza di efficaci cure specifiche; l'unica speranza rimaneva un lungo soggiorno in località salubre in condizione di riposo assoluto con vitto sano e sostanzioso, proprio quello che era precluso alle classi povere e per la scarsità di Sanatori.

Donna Clotilde si dedicava in quegli anni come volontaria, al sostegno economico delle famiglie più bisognose mediante distribuzione di viveri vestiario e farmaci ed al conforto morale del quale la sua grande umanità la rendeva inesauribile dispensatrice. Aveva così occasione di venire a contatto con realtà turbanti come bambini in braccio a mamme tubercolotiche trasmettitori inconsapevoli o dolorosamente involontarie di così grave malattia. Rese partecipe del suo turbamento e della ferrea volontà d'intervento la Duchessa Marianna Visconti di Modrone e così, insieme, coinvolgendo nobiltà e ricca borghesia



Garden Tesi s.a.s.
di Tesi L.

Produzione
Vendita
Consegna merce

21053 Castellanza (Va)
via Don Minzoni, 3
Tel. 0331 501 154



Bendo

IMPERMEABILIZZAZIONI E COIBENTAZIONE TERRAZZI IN GENERE
POSA DI TEGOLA CANADESE

TEGOLA CANADESE

RIMOZIONE E BONIFICA ETERNIT

Via Montello, 1 - GORLA MAGGIORE (Va) - Tel. 0331.619175



O.P.A.I.



milanese, furono in grado di formulare un programma e dare avvio ai primi soccorsi. Lo scopo primario era di sottrarre i bambini al possibile contagio iniziando dai neonati poiché era stato accertato che i bambini nascevano sani anche da genitori tubercolotici e la malattia non si trasmetteva durante la gravidanza ma a cominciare dall'allattamento. Stabilito che era subito dopo la nascita che bisognava intervenire, si trattava di reperire balie sane e di provvedere al baliatico. Non fu difficile trovare mamme disponibili nella verde Brianza e nel Varesotto; quanto alla parte finanziaria non c'era da dubitare sulla generosità dei milanesi. L'allattamento veniva protratto fino all'inverosimile ma, dopo, il problema si ripresentava in tutta la sua drammaticità.

Si costituì allora un prestigioso Comitato di Patroni e di Patronesse del quale fecero parte celebrità mediche come i proff. Mangiagalli Murri e Ronzoni con lo scopo di sottrarre definitivamente i bambini ancora sani al rischio di contagio.

Mi si consenta qui una breve divagazione per ricordare ai più giovani il significato di Patronato oggi alquanto distorto - che, all'epoca, era inteso, nel sociale, come la più alta espressione di Carità cristiana, prerogativa di animi sensibili e aperti alla gioia di donare, con profonde radici nel diritto romano e canonico.

Il 14 luglio 1914 venne firmato l'atto costitutivo dell'O.P.A. I. Opera di Prevenzione Antitubercolare Infantile.

Primo Presidente fu eletto il prof. Luigi Mangiagalli con un Consiglio di Presidenza di grande levatura nel quale figuravano le maggiori Personalità del mondo scientifico ed economico.

Finalmente un grande problema sociale poteva essere avviato a quella concreta soluzione, che sarebbe risultata la prima assoluta non solo in Italia ma anche in Europa, mediante un progetto ambizioso: assistere i

bambini a rischio, educarli conservandoli in perfetta salute per tutto l'arco scolastico, portarli possibilmente fino all'età giudicata valida per l'inserimento lavorativo con adeguata preparazione professionale.

Un primo passo fu possibile grazie alla generosità dei coniugi Gustavo e Lucia Winderling, che vollero onorare la memoria del loro figlio scomparso con la donazione di una villa a Biassono dove venne realizzato un Asilo (nel senso etimologico del termine: luogo di rifugio, di ricovero, di assistenza): bello, accogliente, attrezzato, con la capienza iniziale di 30 bambini dai 3 ai 6 anni. Ma anche questo intervento si manifestò assai presto insufficiente e poi, con il raggiungimento dell'età scolare, il problema si ripresentava. Occorrevano altre strutture, nuovi capitali, bisognava dare veste giuridica all'azione dei Comitati per poter operare su più vasta scala.

Ottenuta nel 1916 la Personalità Giuridica si rendeva possibile la ricerca di una grande struttura dotata di spazi idonei per futuri ampliamenti; Villa Gonzaga, già strutturata a collegio e che le Pie Signore della Presentazione avevano posto in vendita dopo il loro trasferimento a Gorla Minore venne reputata ideale ma il prezzo era elevato (£. 250.000 equivalenti a 1.600.000.000. di lire anni 2000) e la cassa sociale non le aveva. La Provvidenza era in agguato e, una notte, ispirò l'industriale e noto poeta dialettale Piero Preda che il mattino seguente telefonava a Donna Clotilde con una espressione rimasta famosa nell'ambito dei Patroni i quali adottandola in ulteriori necessità, la replicarono più volte: "Clotilde, u' pensa che la villa de Olgia te la regali mi"

L'insediamento avviene nel 1919 e da quel momento la storia dell'O.P.A.I. si inserisce nella storia di Olgiate Olona che ne derivò notorietà (venne perfino istituita una autolinea Milano-Olgiate O. e ritorno per i visitatori domenicali), posti di lavoro e attività colla-

Viaggi
agenzia

NOTE DAL MONDO
DOLCINA Travel

Vacanze - Biglietteria
Liste nozze

Via Mazzini, 10 - 21057 Olgiate Olona VA
Tel. 0331.379091 - Fax 0331.379092
e-mail: notedalmondo@notedalmondo.it
www.notedalmondo.it

Ferramenta

Colombo
Luigi

Via Piave, 102 - 21057 Olgiate Olona (Va)
Tel. 0331.649525 - Fax 0331.643574
www.ferramenta-colombo.it



terali. Lo sviluppo fu immediato ed esplosivo:

nel 1923 la posa della prima pietra dei due padiglioni oggi scuola elementare alla presenza del Capo dello Stato Re Vittorio Emanuele III accompagnato dal Capo del Governo Benito Mussolini ed uno stuolo di Parlamentari.

Nel 1925 (27 Aprile) inaugurazione del primo di detti padiglioni alla presenza ancora del Re Vittorio Emanuele III e intitolato alla Regina Elena.

Nel 1925 (27 Dicembre) inaugurazione del secondo padiglione alla presenza di Mussolini e intitolato alla figlia Edda Mussolini.

Nel 1932 (10 Settembre) inaugurazione della Palazzina Uffici e Residenza Suore (attuale Sede Municipio) alla presenza dei Principi Umberto e Maria Josè di Piemonte, intitolata a loro stessi e inaugurazione del pregevole monumento-fontana, opera di Giannino Castiglioni (scultore, tra l'altro, di una porta di Duomo di Milano).

“In ricordo perenne di Luigi Mangiagalli al quale il ferro fu strumento di vita, la scienza fiaccola di umanità”.

Nel 1936 (21 Dicembre) Consacrazione della Chiesa da parte di S.E. il Cardinale Schuster, dedicata ai Santi Pargoli innocenti.

1952 inaugurazione della Fattoria con casa colonica nell'orto di 25.000 mq. 1955 Inaugurazione del Padiglione Isolamento (ora residenza anziani).

Ho voluto ricordare la partecipazione delle massime Autorità dello Stato alle varie tappe dell'Opera per sottolineare la grande rilevanza che la stessa aveva assunto in ambito nazionale. Molte furono, in quegli anni, le visite, documentate nell'Albo d'Onore, di personalità italiane e straniere, di scienziati, di clinici, di sociologi perché l'O.P.A.I. era universalmente riconosciuto come prototipo da studiare ed imitare.

L'anno al vertice dell'attività può essere considerato il 1940 quando l'istituto disponeva di: 450 posti letto con 72 servizi igienici 350 lettini per terapie all'aperto e in solarium coperti, 2 piscine, campo sportivo, 4 ambulatori medici, gabinetti di analisi, radiologia, marconiterapia, odontoiatria, oftalmoscopia aerosolterapia, sala di nebulizzazione; nel campo dell'istruzione: 5 classi di Scuola elementare 3 di Scuola di avviamento al lavoro, entrambe parificate, Museo d'agricoltura, una Biblioteca scientifica e scolastica con oltre 1000 volumi; nel campo della formazione professionale: laboratori di falegnameria, calzoleria, fabbro, orticoltura e giardinaggio per i

maschi economia domestica per le femmine. Questi laboratori avevano un contenuto pratico veramente formativo impegnandosi nei lavori di manutenzione degli stabili nella confezione e riparazione di arredi e di effetti personali dei piccoli ospiti. A fine corso gli allievi avevano acquisito sufficienti nozioni e manualità per essere pronti a svolgere lavoro retribuito e trovavano subito inserimento nel tessuto produttivo.

I bambini erano affidati alle cure di medici specialistici coordinati da un Direttore sanitario e ad una trentina di Suore dell'Ordine di Santa Giovanna Antida Thouret coadiuvate da personale laico; alle cure spirituali sovrintendeva un Cappellano residente.

Tutto ciò non è che un flash sulla grande valenza sociale dell'O.P.A.I.

Come Preventorio antitubercolare, valutazioni ed apprezzamenti sono stati espressi, negli anni, da penne ben più prestigiose e non mi azzardo ad entrare nel merito.

Il dopoguerra portò fortunatamente anche in Italia un farmaco di una efficacia eccezionale: la Penicillina che debellò in brevissimi anni molte malattie ed in primo luogo la tubercolosi; arrivarono anche potenti insetticidi che distrussero quelle bestiole schifose che infestavano città e campagne e che erano veicolo di diffusione delle più svariate malattie. Venuto a mancare il pericolo di contagio, i bambini potevano crescere felici nelle loro famiglie: il Preventorio come tale si svuotò.

L'imponente struttura meritava però di essere utilizzata al meglio e, a partire dal 1968 si diede vita ad un Istituto Psico Medico Pedagogico per bambini in difficoltà confidando nel sussidio pubblico perché era evidente che la sempre più pesante gestione non poteva più essere sostenuta solo da privati. Ma in quegli anni gli orientamenti politici erano rivolti in altre direzioni cosicché, alla fine dell'anno scolastico 1971/72, esaurite le risorse finanziarie, fu inevitabile la cessazione dell'attività. Il 2 aprile del 1976 tutto il complesso degli immobili venne ceduto al Comune a condizioni di favore, per finalità sociali. Ad oggi il riutilizzo di Villa Gonzaga è solo parziale; ne è esclusa proprio la parte più prestigiosa che è nelle aspirazioni di tutti e della stessa Amministrazione Comunale vedere presto rivalutata.

O.P.A.I.





ASSOCIAZIONI



Sottosezione
di Olgiate Olona
Via L. Greppi, 5
Olgiate Olona

AVIS

Domenica 8 maggio si è svolta la 15^a edizione della "Giornata ecologica per il verde pulito".

La manifestazione è stata organizzata, come di consueto, dall'AVIS di Olgiate Olona in collaborazione con il Gruppo comunale di Protezione Civile e con il patrocinio dell'Amministrazione Comunale. La giornata, che ha visto il coinvolgimento degli alunni e genitori delle scuole elementari e medie, ha avuto inizio alle ore 08,30 quando circa 150 persone hanno raggiunto in bicicletta il luogo del ritrovo. Alle ore 09,00 la partenza per le zone da pulire e la consegna di guanti e sacchi. Il lavoro si è protratto sino alle ore 11,30 (spuntino compreso e.... gradito!).

Prima del termine della mattinata, una tappa eccezionale: la visita ad un allevamento di cavalli da corsa. A Olgiate? Sì!...E' stata una scoperta per molti.

E poi, via verso il cortile del Municipio per mangiare tutti in compagnia e per poter verificare con i propri occhi quanti oggetti si producono tramite il riciclaggio delle bottiglie di plastica e delle lattine.

Alle ore 15,00 la visita guidata al depuratore consortile e l'immissione di fauna ittica nel fiume Olona. Sembra strano? E invece non lo è! Nel fiume Olona ci sono pesci, germani, gallinelle d'acqua e persino degli aironi.

E dopo questa piacevole sorpresa i saluti e un arrivederci all'anno prossimo con altre novità!

L'AVIS di Olgiate Olona ringrazia:

- le ditte "Mecoplast" di Boladello di Cairate- "Ivam Plastica" di Obiate Olona - "Plastinord" di Solbiate Olona
- "Realplastic" di Tradate - "F.lli Leto" di Dairago e il Consorzio Imballaggi Alluminio di Milano per aver consentito l'allestimento degli spazi dedicati al riciclaggio
- il Sig. Semprini Carlo di Olgiate Olona
- l'Associazione "Amici del Presepe" di Olgiate Olona,
- la "SOGEIVA" per aver permesso la visita al depuratore e aver omaggiato i

partecipanti con un utilissimo gadget

- l'Ufficio pesca della Provincia di Varese
- i Sigg. Ferioli Renato, Ghisolfi Maurizio, De Dionigi Giancarlo di Olgiate Olona per aver messo a disposizione i mezzi necessari al conferimento dei rifiuti presso la piazzola
- il Sig. Colombo Alberto di Olgiate Olona
- la ditta MTA di Olgiate Olona
- AGESP di Busto Arsizio
- Sig., Galli Paolo Presidente dell'Associazione Libera Pesca Sportiva
- La Dr.ssa Maria Alberta Vignati Dirigente scolastico istituto Ferrini di Olgiate Olona e, ovviamente:
- tutti i partecipanti
- i volontari del gruppo comunale di Protezione Civile e il Coordinatore Sig. Provasi Tiziano l'Amministrazione comunale.

PROSSIMI APPUNTAMENTI CON L'AVIS DI Olgiate Olona

Nelle giornate del

- 17 luglio presso il parco "Carducci"
- 11 settembre presso il parco di Villa Gonzaga
dalle ore 10,00 alle ore 18,00, si svolgerà, in collaborazione con il Gruppo comunale di Protezione Civile e con il patrocinio dell'Amministrazione Comunale, la 6^a edizione di "Olgiatelandia". Tale iniziativa è rivolta allo svago e al divertimento dei bambini che potranno, in tutta tranquillità e libertà, utilizzare, gratuitamente, le strutture gonfiabili che saranno installate nei parchi suddetti.
- Domenica 25 settembre gita sociale a Modena. Visita guidata al museo Ferrari e alla città.





L'AZALEA DELLA RICERCA I RISULTATI

Domenica 8 maggio, quante mamme festeggiate con l'Azalea della Ricerca!

Domenica 8 maggio sul territorio nazionale sono state distribuite 800.000 piante di azalee in 3.200 piazze e sono stati raccolti 11 milioni di euro.

I fondi raccolti durante questa giornata, tradizionalmente dedicata alla donna, quest'anno andranno a sostenere la lotta contro i tumori infantili. AIRC ha fortemente voluto un progetto speciale che vede il meglio dell'oncologia pediatrica italiana impegnato nella grande sfida per debellare definitivamente i tumori che colpiscono i più piccoli. In particolare una fida ai tumori cerebrali dei bambini, che costituiscono ancora delle zone d'ombra dell'oncologia, attraverso approcci terapeutici assolutamente innovativi.

La popolazione di Olgiate Olona ha risposto con entusiasmo, infatti la nostra incaricata, signora Anna Moreni, ha esaurito le 304 piantine previste entro le ore 13,40 raccogliendo contributi per euro 4.408.

La Segretaria Esecutiva Milena Visini

ASSOCIAZIONI



Associazione Italiana
per la Ricerca sul
Cancro.
Comitato Lombardia
20122 Milano
Via Corridoni, 7
Tel. 02.77971
Fax 02.7797245
E-mail:
com.lombardia@airc.it



ACTIVA
IMMOBILIARE

di Lualdi Cristina

PERIZIE GRATUITE

Via V. Veneto, 18 - 21057 OLGIATE OLONA

Tel.-Fax 0331.379076

SOLBIATE OLONA

Centro. In palazzina in costruzione con consegna fine 06' disponiamo di graziosi ed ampi bilocali con cantina e box a € **136.800** e comodi trilocali e servizi, cantina e box a € **175.000**

OLGIATE OLONA

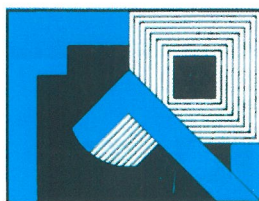
Centro. In palazzina, ristrutturato appartamento con soggiorno, cucina, camera, bagno, balcone, cantina e posto auto condominiale. € **93.000**

OLGIATE OLONA

Prenotasi graziosi, nuovi appartamenti di varie tipologie con giardino esclusivo oppure mansarde. Ottime finiture, zone stupende.

OLGIATE OLONA

Gerbone. In nuova zona residenziale con ampi spazi verdi, graziose porzioni di trifamiliari con soggiorno, cucina, due camere, tripli servizi, box doppio, giardino. **A partire da € 230.000**



f.lli colombo s.n.c.

progettazione/produzione
arredamenti
centro cucine

21053 Castellanza - via Mons. R. Colombo, 34

Tel. 0331.503.209 - 0331.480.251 - Fax 0331.504.304

www.colomboarredamenti.it design@colomboarredamenti.it
commerciale@colomboarredamenti.it





AMICI
DI DEON

COME SIAMO NATI E COSA ABBIAMO FATTO E CERCHIAMO DI FARE



L'associazione Amici di Deon è nata con un mio trasferimento in Sud Africa. Mi sono recato in questo paese nel 2003 per motivi di studio, e ho conosciuto Deon, un infermiere che si occupa da diversi anni di persone abbandonate perchè hanno l'Aids. Deon ha fondato diversi asili, mense e case famiglia in una delle regioni più povere del Sud Africa, il Transkei, che era una delle riserve dove i neri erano costretti ad abitare durante l'apartheid. Dal punto di vista legislativo, in Sud Africa il razzismo è finito dal 1994, ma il Transkei rimane afflitto da povertà e dalla diffusione dell'AIDS spaventosi.

Quando l'ho conosciuto, Deon si era trasferito da poco a Mvezo, un villaggio senza acqua corrente nè elettricità, aveva già avviato

un asilo ed una mensa che attualmente fornisce ogni giorno una cinquantina di pasti caldi ai bambini e ad altri abitanti del villaggio bisognosi. Deon faceva tutto ciò senza entrate economiche fisse, dato che nè il governo nè le istituzioni private lo sovvenzionano. Le sue uniche fonti di entrata erano le piccole ed donazioni che ogni tanto gli amici ed i conoscenti gli facevano avere.

Sono andato a trovarlo per la prima volta circa una settimana dopo essere arrivato in Sud Africa, pensando di fermarmi solo un paio di giorni e poi girovagare per il paese con lo zaino, ma poi i due giorni sonodiventati in due settimane e tutti i periodi di vacanza che ho avuto mentre studiavo all'università di Città del Capo, li ho passati con Deon.



casa per malati di Aids a Bloemfontein

L'associazione in Italia si è formata spontaneamente. Sono tornato in Italia tre volte a trovare la famiglia e gli amici quando abitavo in Sud Africa, e ho raccontato l'esperienza in questo villaggio e ho fatto vedere le foto. Senza che chiedessi niente, gli amici hanno chiesto a me: "cosa si puo' fare per aiutare? Possiamo inviare dei soldi?" Sapendo bene quanto fosse grande il bisogno e a cosa sarebbero serviti questi soldi, non ho fatto complimenti ed ho accettato tutto quello che mi è stato offerto. Ma fin dall'inizio mi è sembrato chiaro che l'intenzione degli amici non era dare un'offerta per mettersi a posto la coscienza, ma di cercare di aiutare in maniera continuativa e coinvolgere il maggior numero di persone possibile per

OTTICA

F.lli ORIGGI

produzione e vendita

OLGIATE OLONA Via Piave, 60 Tel. 0331.376.122 Fax 0331.379801 E-mail: f.lli_origgi@tin.it



formare una struttura di sostegno solida e permanente.

Il nostro primo passo e' stato l'organizzazione di una "cena benefica"; cioè una serata per fare del bene agli altri, ma per far bene anche a noi stessi, mangiando bene, e soprattutto in buona compagnia. La scusa e' stata quella di trovarsi insieme per saltarmi prima del mio ritorno in Sud Africa. Abbiamo cercato una casa grande, ci siamo divisi i compiti per quanto riguardava le pietanze, ed abbiamo chiamato tutti gli amici, ed amici di amici, chiedendo come offerta meno di quanto avremmo speso se fossimo andati in pizzeria.

Il successo e' stato grande. Sono arrivate ottanta persone e abbiamo raccolto una cifra che ha consentito a Deon di prendere in gestione il negozio del villaggio Mvezo, il quale sta generando un reddito che ha reso quasi indipendente economicamente l'asilo e la mensa del villaggio. Inoltre il negozio lo stiamo usando per tenere corsi di alfabetizzazione la sera.

Nel frattempo in Italia l'interesse è continuato a crescere, anche perché le cene benefiche, sono piaciute molto alle persone che hanno partecipato. Sono diventate occasioni d'incontro, per rivedere amici che si erano persi di vista, per fare nuove amicizie, e per sentirsi più vicini agli amici Sud Africani. Con i proventi della seconda festa, Deon è riuscito ad avviare una casa per malati di Aids a Bloemfontein, la quinta città del Sud Africa per numero d'abitanti. Questa casa sta ospitando più di 30 persone, ed è piena fino all'inverosimile, dato che conta solo una trentina di posti letto. Attualmente siamo costretti a mettere i materassi SOTTO i letti, perché di fianco ai letti non c'è più spazio. Inoltre ci sono circa altre quindici persone che dobbiamo accogliere al più presto, ed accolte al più presto, ed è per questo che

dobbiamo ampliare le strutture con urgenza. I costi per i lavori si aggirano intorno ai euro 5000.

Il principale obiettivo della festa che abbiamo tenuto presso la sala parrocchiale di Buon Gesù, Sabato 12 Giugno era molto ambizioso: raggiungere la cifra necessaria per l'ampliamento della casa per malati di Bloemfontein. Grazie alla generosità degli amici italiani, questo obiettivo è stato raggiunto. Il ricavato netto è stato di circa euro 2000; il resto dell'importo è stato coperto da una generosissima donazione fatta avere dal Sig. Francesco Rangone da parte dell'Associazione Studio Malformazioni, e da altri contributi che di persone che non sono potute venire alla festa, ma che comunque hanno voluto dare una mano. Il grande successo è stato dovuto anche all'aiuto straordinario dei volontari CARITAS di BUON GESÙ che hanno fornito un servizio di ristorazione eccelso.

Sabato 12 giugno, abbiamo raggiunto anche un altro obiettivo importantissimo: quello di farci conoscere nel territorio in cui operiamo maggiormente. Alla festa erano

AMICI
DI DEON



bimbi dell'asilo di Mvezo

**Impresa di
Pulizie**
Olgiate olona

Roncato
Uffici e Condomini

via Verbano 30 - Tel. 0331/375937



AMICI DI DEON



presenti più di cento persone, tra cui il Sindaco, dott. Volpi, l'assessore ai servizi sociali, Rag. Barbaglia, e molte maestre della scuola Carducci, che raccolgono fondi per in nostri progetti da più di un anno, e della scuola del Gerbone, con cui abbiamo già preso accordi per iniziare un rapporto di collaborazione volto a far conoscere la realtà sud africana ad altri bambini Olgiatesi. Non sono mancati inoltre i volontari della cooperativa promozione lavoro del Buon Gesù che hanno aderito con entusiasmo alla nostra campagna d'adozione del progetto raccolta mensile.

Le raccolte mensili che stiamo organizzando da più di un anno sono l'unica entrata fissa su cui Deon può contare per coprire le spese di gestione dei progetti che abbiamo avviato con le cene benefiche. Dall'inizio del 2005, abbiamo inviato circa euro 500 al mese, il che è appena sufficiente a coprire le spese di affitto, luce, ed acqua della casa per malati di Bloemfontein. E' importante

che questa cifra cresca in modo da poter assicurare la continuità di questa casa d'accoglienza e per migliorare la qualità della vita delle persone che ci abitano. In particolare, vorremmo poter garantire al più presto: la fornitura di 90 pasti caldi al giorno per i residenti attuali e le persone che accoglieremo al più presto (il costo di 90 pasti si aggira intorno a euro 50) e l'assunzione di una figura professionale che affianchi Deon a fornire cure e supporto morale ai pazienti (lo stipendio di un infermiere generico è di circa euro 250 al mese).

Per far decollare la raccolta mensile, stiamo chiedendo agli olgiatesi di formare gruppi d'adozione che possano fornire un grande aiuto con dei piccoli contributi. Organizzando collette mensili tra amici e colleghi, magari abbinate ad una cena insieme, si possono raggiungere cifre ragguardevoli senza pesare sulle tasche di nessuno. Possono bastare anche 5 euro ogni mese. Questa cifra, che in Italia basta a malapena per invitare un amico a bere un caffè, in Sud Africa consente l'acquisto di 8 litri di latte. Formare un gruppo d'adozione è anche un modo per far conoscere la nostra associazione, consentendoci di avviare altri progetti di lotta alla povertà e all'AIDS, oltre ad un'occasione per organizzare qualcosa d'importante con gli amici.

I contributi mensili possono essere versati direttamente sul conto intestato a:

Amici di Deon O.d.V.

Presso: Banca Leonardo S.p.A.

Agenzia di Milano

ABI 0.31260 CAB 1600

Conto Corrente n° 510682

Potete anche consegnare il vostro contributo mensile ai seguenti coordinatori Amici Deon

Stefano Carretti 347-47.094.34

Anna Scimemi 0331-480.820

Tiziana Longhi 340-67.29.808



due ospiti della casa

Andrea Parmegiani

CED Service

autorizzato CAF

ELABORAZIONE DATI

CONTABILITA' GENERALE

AMMINISTRAZIONE IMMOBILI

GESTIONE IVA

DICHIARAZIONI FISCALI

PAGHE E CONTRIBUTI

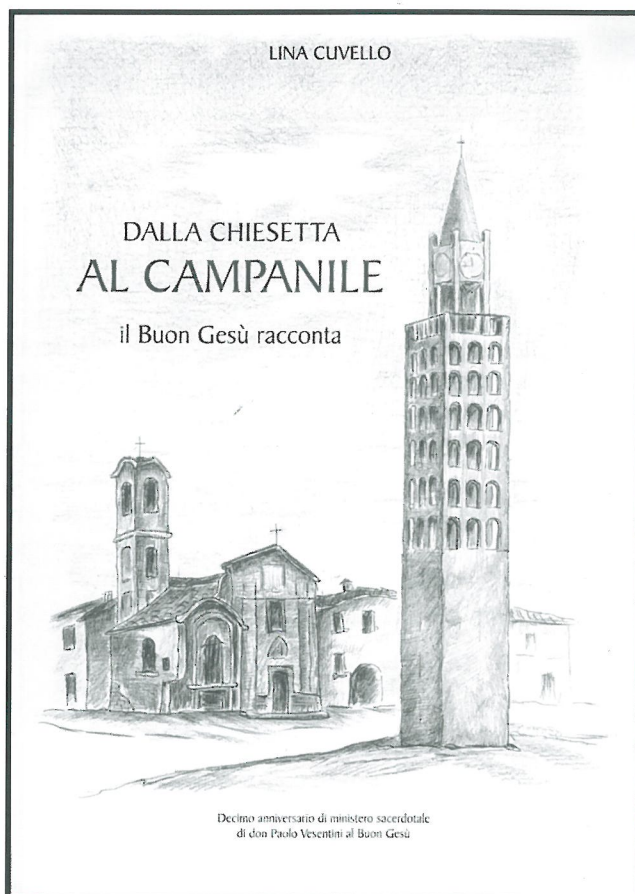
SI COMPILANO MODELLI 730

21052 Busto Arsizio - VA - P.zza Garibaldi, 1 Tel./Fax 0331.677593



SABATO 23 APRILE PRESENTAZIONE DEL VOLUME: “DALLA CHIESETTA AL CAMPANILE: IL BUON GESÙ RACCONTA”

ASSOCIAZIONI



Sabato 23 Aprile alle ore 19.30, presso la Chiesa di San Giuseppe al Buon Gesù, in occasione del 10° anniversario di ministero sacerdotale di don Paolo Vesentini, è stato presentato al pubblico il volume: **“Dalla chiesetta al campanile: il Buon Gesù racconta”** a cura di Lina Cuvello.

Nell'opera, edita col patrocinio del comune di Olgiate Olona, l'autrice - attraverso un attento lavoro di ricerca bibliografica e di studio nell'archivio parrocchiale del Buon Gesù, nonché grazie alle testimonianze di numerosi cittadini olgiatesi, - ha potuto ricostruire la storia, ripercorrendo le radici della “Cascina” dal 1600 alla realizzazione dell'Oratorio di San Giuseppe con la chiesetta del 1700, sino ad arrivare all'attuale Chiesa consacrata nel 1950.

E' proprio dalla volontà di raccogliere fondi per la parrocchia del Buon Gesù, ed in particolare per il restauro del campanile (terminato e benedetto nel 1957), che è nata l'idea di questa pubblicazione.

Alla presentazione sono intervenuti il sindaco del comune di Olgiate Olona, dr. arch. Giorgio Volpi, e l'assessore alla cultura, sig. Enrico Vettori.



PRO LOCO



LA SAGRA DI SAN LORENZO

Anche quest'anno la Pro Loco promuoverà la tradizionale Sagra di San Lorenzo, rinnovando, in collaborazione con l'Amministrazione Comunale e con altre Associazioni, la manifestazione "Olgiate sotto le Stelle" che tanto successo ha riscosso nell'estate dell'anno scorso.

Si inizierà la sera di Mercoledì 10 Agosto, San Lorenzo, con il "Concerto in Piazza" che vedrà esibirsi nella cornice di Piazza Santo Stefano la FISAORCHESTRA ARMONIA di Treviso diretta dal M° Angelo Smezzetto. L'orchestra è composta di circa 20 fisarmoniche, tastiere, chitarre e percussioni. Gli esecutori, la cui età varia dai 15 ai 29 anni, sono tutti aderenti all'Associazione Armonia di Treviso, nella cui scuola si sono formati. La Fisaorchestra si è classificata al primo posto in importanti concorsi nazionali e internazionali; nel Marzo del 1999 si è esibita in un applaudito concerto in Piazza San Pietro durante una udienza papale. Nell'Agosto 2003 ha realizzato una tournée nel sud-est del Canada e nel giugno del 2004 è stata ospite della Fisaorchestra "Risto Savin" di Zalec in Slovenia diretta da Andreja Turnsek. Il repertorio spazia in tutti i campi musicali con brani di famosi autori come Rossini, Verdi, Von Suppé, Piazzola, Caciaturian, fantasie musicali su celebri brani di musica leggera o tratte dai repertori popolari italiani o stranieri.

Al termine del Concerto la Pro

Loco sarà lieta di offrire un rinfresco agli intervenuti.

La Festa proseguirà Sabato 13 Agosto con una "Alborellata" presso il Centro Famigliare del Gerbone. Si potranno degustare, oltre alla tradizionale frittura di alborelle, salsamini alla griglia e formaggi vari.

Un'Orchestra eseguirà musica ballabile e una pedana sarà a disposizione di chi vorrà mostrare la propria tersicorea valentia.

La Sagra si concluderà il giorno di Ferragosto con il tradizionale "Pranzo in Villa". Le tavolate saranno collocate sul viale principale del Parco di Villa Gonzaga. Il pranzo con diverse portate, dagli antipasti al dolce, sarà preceduto dall'aperitivo degustato, davanti alla facciata neoclassica dell'abitazione dimora dei Greppi e dei Gonzaga. I 270 invitati che hanno partecipato al simposio dell'anno scorso, ci hanno pregato di rinnovare l'evento. Faremo tutto il possibile perché anche quest'anno i partecipanti possano trarne un lieto ricordo da custodire a lungo nella memoria.

GB



Sirko graphic

PAOLO TORNO
 MOB. 393 9679685
 FAX 0331 320698

MERCHANDISING PER GRUPPI MUSICALI
 PERSONALIZZA LA TUA MUSICA CON NOI

- MERCHANDISING: QUALSIASI TIPO DI ABBIGLIAMENTO E GADGETS AZIENDALE
- REALIZZAZIONE DI SITI: STATICI, DINAMICI, FLASH, BANNER
- LOGHI, BROCHURE, COUPONS, BOOKLET, ADESIVI, BIGLIETTI DA VISITA
- STUDIO DI LOOK AZIENDALI, STRUTTURE, NAVIGABILITÀ, RESYLING,
 - FOTORITOCCHI
- STRUMENTI MUSICALI PERSONALIZZATI
- ADESIVI, STRISCIONI, DECORAZIONI, AEROGRAFIE

WWW.SIRKOGRAPHIC.IT
 INFO@SIRKOGRAPHIC.IT



7° AQUILONI AL PARCO

ASSOCIAZIONI

E' stata una splendida giornata, soleggiata e con qualche refolo di vento che ha permesso ai migliori aquilonisti d'occasione di far alzare in volo le proprie creazioni: già dalle prime ore del pomeriggio il grande delta Pasquale (realizzato con la carta delle uova di Pasqua), degli Elefanti Volanti volteggiava nel cielo di Buon Gesù. Molte persone nuove e cari amici si sono alternati sull'improvvisato ma collaudato campo di volo, ed é stata per noi Elefanti Volanti una grande soddisfazione, constatare che dopo anni quest'evento sia diventato patrimonio della nostra collettività.

Con i 100 aquiloni costruiti appositamente per l'evento e distribuiti gratuitamente ai più piccini (grazie alle offerte degli intervenuti e al patrocinio del Comune di Olgiate Olona) sono stati coperti quasi tutti i costi di organizzazione) hanno "volato" oltre 500 persone di tutte le età: vedere una accanto all'altra diverse generazioni bambini, papà, nonni, mamme e zie, tutte coinvolte e divertite da un medesimo gioco è stato veramente appagante. Ma al Parco Carducci abbiamo assistito anche a due voli eccezionali: il primo di un aquiloncino di carta velina modello Della Porta autocostruito ed

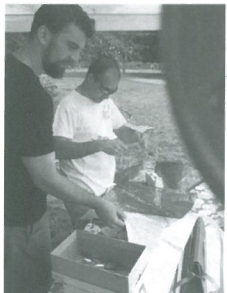
abilmente condotto dalla Famiglia Chinaglia in particolare da Fabio Chinaglia con il suo interminabile mulinello da pesca e l'altro di un aquiloncino a lonsanga ad arco di quelli distribuiti dall'organizzazione, magistralmente pilotato con una sequenza di spolette dalla famiglia Martinoli in particolare da Mauro Martinoli. Due voli da circa 200 metri ciascuno, complimenti!

Erano montati anche alcuni aquiloni degli Elefanti Volanti: il grande Edo con volto di Donna di Massimo e la Grande Gemma di Mauro che hanno fatto bella mostra ma purtroppo hanno spiccato solo piccoli voli essendo il vento troppo incostante e leggero per quelle strutture. Infine Cogliamo l'occasione per ringraziare tutte le persone che sono intervenute dando una bellissima sensazione di gioia che ha lasciato dentro ciascuno il piacevole ricordo della bella giornata trascorsa



GRANDE GEMMA

assieme, sotto il sole o al fresco degli alberi imparando qualcosa di nuovo e antico come il volo degli aquiloni. Un grazie particolare a Stefano, Silvia, Daniele, Giacomo, Andrea, Paolo, Elena, Gigi, Dario, Doriana, Giuseppe, Gabriella, Ciccio, Enrico, Mara, Leo, Gianluca, Elisa, Nino, Michela, Gianpietro, Daniela, Pippo, Linda, Agnese, Mauro ecc... e a tutti gli amici vecchi e nuovi che per una domenica hanno volato con i piedi per terra.



Team in servizio



Lo stand degli EV

Elefanti Volanti

Club Aquilonistico
ELEFANTI VOLANTI,
via Como 4, 21057
Olgiate Olona:

Massimo e Rossana Calabrese, Andrea Della Torre e Cristina Bonza, Mauro e Sonia Gagliardone e ancora Massimo, Chiara e Andrea.

IL CICLISMO IN OLGIATE OLONA

L'Associazione Ciclistica Olgiatese intende organizzare una serata presso il teatrino comunale con lo scopo di presentare una testimonianza di ciò che è stato il ciclismo in Olgiate Olona. A tal scopo è in atto una ricerca di documentazione sulla materia costituita principalmente da fotografie documentanti fatti di ciclismo avvenuti nel nostro paese. Si invitano tutti i cittadini Olgiatesi qualora fossero interessati a collaborare per tale ricerca e/o in possesso di foto/documentazioni a contattare lo scrivente, Giovanni Ciapparelli ai seguenti recapiti:

Giovanni Ciapparelli
via Luigi Cadorna, 30 - Olgiate Olona (Va)
E-mail: G.Ciapparelli@it.agusta.com
tel. 0331.711549 orario ufficio - 0331.642466 abitazione
cell. 335.7617249 - Fax 0331.229920



L'Amministrazione Comunale augura Buone Vacanze a tutti i cittadini



ASSOCIAZIONI

LE ATTIVITA' ESTIVE DEI NOSTRI RAGAZZI



Come tutti gli anni con il mese di giugno si sono aperte le attività degli oratori feriali del Buon Gesù , del Gerbone e SS Stefano e Lorenzo.

Le attività si svolgono per ogni oratorio seguendo un preciso programma settimanale che prevede per la mattinata momenti di preghiera e attività scolastica con la preparazione dei compiti delle vacanze , pranzo con possibilità di fermarsi in oratorio oppure di tornare a casa per poi riprendere nel pomeriggio intorno alle h.14.00.

Le attività del pomeriggio sono più ricreative con giochi a squadre , laboratorio, merenda e al martedì piscina. Al giovedì invece gita ai parchi acquatici. La giornata si conclude intorno alle h. 18.00.

Il martedì sera alle h. 19.00 vi è un momento di preghiera, pizzata, giochi con gli animatori delle parrocchie che si ritrovano per confrontare le loro esperienze e arricchirsi

di nuove idee. Gli oratori ospitano bambini e ragazzi dalla 1^a elementare alla 3^a media per un totale di circa 100 bambini per oratorio.

Agli oratori feriali si sono aggiunte le attività del Campo Estivo, che quest'anno si è svolto presso la struttura della Scuola Ferrini essendo la Scuola Carducci inagibile per lavori in corso di ristrutturazione di alcuni locali mensa.

Questo progetto è nato 3 anni fa dall'idea di 2 genitori della scuola Carducci; a questo proposito venne costituita l'associazione LA BACCHETTA MAGICA (associazione genitori Scuola Carducci via Rossini, - Olgiate Olona) che si occupa della divulgazione e della parte amministrativa, invece l'attività viene delegata e gestita dalla cooperativa DIRE FARE GIOCARE di Castellanza. Al Campo Estivo partecipano i bambini olgiatei dai 6 agli 11 anni, che raggiungo-



APAR

In collaborazione con i Comuni di Cassano Magnago, Fagnano Olona, Carnago, Albizzate, Cavaria, Solbiate Arno, Solbiate Olona, Gorla Minore, Gorla Maggiore, Olgiate Olona, Oggiona S. Stefano

"Siamo anche amici tuoi, vieni a passare un giorno con noi"

CALENDARIO USCITE E ADOZIONI

SABATO 2 LUGLIO 2005 ore 14.00

DOMENICA 3 LUGLIO FESTA DEL CANILE DALLE ORE 15.30

DOMENICA 10 LUGLIO 2005 ore 14.00

SABATO 16 LUGLIO 2005 ore 14.00

DOMENICA 24 LUGLIO 2005 ore 14.00

SABATO 30 LUGLIO 2005 ore 14.00

In caso di maltempo, telefonare alle volontarie.

Diventa un volontario così insieme potremo giocare e nel week-end potremo anche passeggiare.

A "Casa Bull" sono ospitati cani di ogni taglia e di ogni età, cani di razza e meticci e tutti aspettano una nuova famiglia.

Per info: Elena 338/9772026 - Marta 3477164966 - Emanuela 339/30.96.524 - Daniela 349141.20.543
Valeria 338190.31.306



no quasi sempre il numero di 100 iscritti. Se ad iscrizioni ultimate risultano ancora posti il servizio viene esteso anche ai bambini non iscritti alle scuole olgiate. Le attività si svolgono tutti i giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 12.30 e dalle ore 14.00 alle ore 17.30 e da quest'anno è stato possibile usufruire di un servizio mensa a cura della Gastronomia Gilardengo di Buon Gesù acquistando singolarmente un buono pasto al costo di Euro 2.20.

Il tema conduttore delle attività del campo estivo 2005 è stato "la Mondialità" e il pro-

gramma settimanale delle attività si è svolto seguendo diversi titoli.

Interessanti sono state anche le tre gite a tema: mercoledì 20 luglio visita alla fattoria MURNE' di Busto Garolfo, mercoledì 22 giugno visita al PIME (Pontificio Istituto Missioni Estere) e mercoledì 6 luglio visita al museo africano di Urgnano (Bg). Il campo estivo coinvolge non solo i bambini, ma anche volontari (nonni, nonne, mamme, ecc.), che partecipano con entusiasmo alle attività di laboratorio o che si occupano di assistere i più piccoli nelle gite esterne.

ASSOCIAZIONI

DIRE FARE GIOCARE Coop ONLUS

"OLTRE I CONFINI..."



PREMESSA

I centri estivi sono da intendersi come un'esperienza ludico ricreativa organizzata (giochi, laboratori, gite e visite guidate, attività varie), ma che eviti la possibilità di essere percepita come un insieme di proposte con finalità ed obiettivi simili a quelli scolastici, e che offra, invece, la possibilità a bambini e bambine, ragazzi e ragazze (nella fascia d'età compresa tra i 6 e i 14 anni), di trascorrere un piacevole periodo di "vacanza estiva" pur rimanendo nella propria città/paese e come alternativa alla possibile solitudine domestica.

All'interno di questo spazio i bambini e le bambine, i ragazzi e le ragazze, hanno l'opportunità di rincontrarsi con i propri compagni/e di scuola e/o di incontrare e conoscere altri/e con i quali poter giocare e divertirsi.

I centri estivi rappresentano, quindi, un'occasione importante per sperimentare una situazione di vita di gruppo che, pur avendo come principale finalità quella di offrire un'opportunità di divertimento (come dovrebbe essere per qualsiasi vacanza), offra anche l'opportunità di stimolare una partecipazione attiva attraverso un percorso che si pone come obiettivo quello di rinforzare la presa di conoscenza e la consapevolezza di ragazzi e ragazze rispetto alle potenzialità ed alle risorse individuali e di gruppo ed un miglioramento/potenziamento di un loro concreto e corretto utilizzo, verso l'acquisizione di una mentalità rivolta

alla partecipazione ed alla "cittadinanza attiva".

OBIETTIVI GENERALI

In sintesi, si possono così elencare i fondamentali obiettivi generali che DFG pone nella sua offerta di gestione di Centri Estivi:

- sviluppo/potenziamento della capacità di collaborazione tra individui e gruppo
- aumento/potenziamento dell'autonomia e delle capacità organizzative
- aumento/potenziamento del senso di responsabilità
- aumento/potenziamento delle capacità partecipative
- aumento/potenziamento delle capacità di fruizione dell'ambiente
- rispetto del diritto al gioco libero (riconosciuto come una necessità di crescita)
- ambiente comunitario fruibile in modo sicuro e conviviale
- raggiungimento di un buon livello di divertimento

Il centro Estivo, quindi, come spazio e momento di aggregazione, di socializzazione nel rispetto di minime e comuni regole di convivenza, di crescita e di esperienza creativa alternativa al momento scolastico, di scoperta delle proprie potenzialità creative, organizzative e relazionali, di gioco organizzato e libero.

COSTITUZIONE EUROPEA? NO, GRAZIE

Ciò che è accaduto in Francia, in occasione del referendum popolare per la conferma dell'adesione al Trattato Costituzionale Europeo, offre l'occasione preziosissima, che è poi una necessità, di rimettere tutto in discussione e di riconsiderare la cultura e l'organizzazione della convivenza civile che i cittadini europei vogliono. Alla fine, come ampiamente previsto, i Francesi hanno votato no. Il progetto di costituzione europea subisce così una brusca battuta d'arresto e ne escono malconci i suoi più accesi sostenitori: Chirac, Schroder e anche Zapatero, che ha vinto il referendum solo attraverso una partecipazione irrisoria.

Votando contro la Costituzione europea, i cittadini francesi hanno denunciato una situazione sociale che percepiscono insoddisfacente e priva di prospettive. Il modello di Stato consacrato dalla Costituzione europea e applicato non solo in Francia, ma tendenzialmente anche negli altri paesi dell'Unione, è in crisi.

Per capire questa crisi generale, perché la crisi economica è solo una conseguenza, bisogna partire dalla lettura attenta della dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino del 1789, dopo la presa della Bastiglia, che, badate bene, in tutti i passaggi e in tutte le libertà che menziona omette sistematicamente la libertà d'associazione, cioè omette la sussidiarietà. La omette, non la cita, tanto è che due anni dopo (1791, art. del soccorso pubblico e abolizione del diritto associativo) una legge appositamente varata dallo Stato rivoluzionario francese, proibisce qualsivoglia tipo di associazione in quel paese e arriva attraverso questo a disarticolare la presenza diffusa all'epoca in senso orizzontale delle esperienze associative più pregnanti, cioè quelle legate a Santa Romana Chiesa. Questo diventa una chiave per tutta la lettura dello sviluppo e della creazione dello Stato in tutto l'ottocento, tanto è che addirittura

tutti gli stati rivoluzionari, cioè che arrivano al potere attraverso una rivoluzione sia pure di sapore risorgimentale, configurano se stessi attraverso leggi di esproprio, che negano la libertà di associazione. La legge Crispi in Italia attacca la libertà di associazione espropriando la Chiesa del patrimonio delle sue organizzazioni caritative, la legge Casati fa lo stesso sul versante dell'istruzione, ma attenzione, quel che dobbiamo avere sempre presente è che "il profilo di messianicità rivoluzionaria legato al contenuto della rivoluzione francese partorisce un metodo della politica che sarà il metodo della politica dell'otto e del novecento, in cui sostanzialmente la radice di fondo, cioè quella radice che nella sua esperienza iniziale nega la libertà di associazione e quindi la sussidiarietà, si configura come matrice dell'ideologia; per cui non nazionalismi, come spesso ci viene decantato, alternativi alle ideologie internazionaliste del novecento, comunismi, fascismi e nazismi, ma nazionalismi come soggetto gestore anche delle esperienze di matrice ideologica che in qualche modo prefigurano lo scenario di distruzione e di morte che poi abbiamo vissuto in tutto il novecento." (on. M. Mauro)

Difatti dopo due guerre mondiali e un'Europa distrutta e divisa, tre anziani signori, Adenauer, Schumann e De Gasperi si misero insieme per dire basta alla guerra di cui le nazioni europee nei due conflitti mondiali furono protagoniste e siccome uno dei motivi principali dell'ultima guerra furono i bacini della Ruhr, fondarono la C.E.C.A. (Comunità Economica del Carbone e dell'Acciaio), cioè cercarono di farla finita con gli Stati e i nazionalismi perché minavano la pace, perché l'Europa, dopo la caduta dell'Impero Romano, come la storia dei nostri popoli dimostra, nasce per la sussidiarietà. Infatti il referente ultimo dell'esperienza della sussidiarietà non è nessuna definizione di carattere giuridico-costitu-

zionale, bensì l'adagio di s. Tommaso che dice che l'uomo è unità di corpo e anima, di sensibilità, di attenzione, di fatica, di scoramento, di dramma personale e l'istituzione serve a questo. L'istituzione non serve né numeri né anagrafe, l'istituzione serve il cuore ultimo del tuo desiderio. Allora l'istituzione che configura se stessa come artificio messo al servizio perché si compia il tuo desiderio è un'istituzione capace di sussidiarietà cioè capace di leggerla non solo nella definizione minimalista, quindi non faccia chi è più lontano ciò che può fare chi è più vicino, ma anche come esprime la giusta intuizione di Eisenhower: "se capiamo che chi è più vicino in questo momento è impedito a realizzare questa vicinanza, perché può diventare magari un'abuso o perché non ha gli strumenti culturali e di pensiero costituzionale per farlo, allora l'Europa più lontana può essere in realtà vissuta in positivo perché può rendere possibili quegli strumenti che consentono la battaglia in difesa del cittadino."

Questa era l'Europa delineata nel documento programmatico di Lisbona 2000, l'Europa degli Andreotti, dei Delors, dei Kohl, l'Europa che aveva varato la moneta unica, aveva ben altri scopi e intendimenti: diventare - entro il 2010 - il luogo dove più che in ogni altro nel mondo il capitale umano fosse valorizzato e sostenuto, trasformando la propria economia in un'economia della conoscenza, un sistema nel quale le capacità dell'ingegno europeo fossero valorizzate al massimo. Quell'Europa voleva aprirsi al Mediterraneo, superando definitivamente i nazionalismi; voleva dare impulso ad un'economia e ad una società in cui ci fossero spazi di libertà per le molte iniziative nate dal basso e non legate unicamente a pochi centri di potere. Tutto questo è stato stravolto. "Quella guidata da Schroder, da Chirac e da Zapatero, infatti, è l'Europa dei nazionalismi che, mentre non perde occasione per richiamarsi all'unità (purtroppo solo di facciata), vede crearsi un asse tra Chirac e Schroder per un seggio tedesco all'Onu, riproponendo così, dove le scelte contano, scene ottocentesche di distinzioni tra Paesi di serie A e B. Non ha investito in istruzione e, con la sua politica volta unicamente all'equilibrio di bilan-

cio, ha soffocato lo sviluppo delle piccole e medie imprese. Il 65% del bilancio dell'Unione è ad oggi ancora agricoltura, così non si possono toccare i sistemi di istruzione, non si possono toccare i sistemi universitari, non si possono toccare i sistemi di scambi, del riconoscimento dei diplomi." (G. Vittadini). Allora cosa ha bisogno l'Europa oggi? Di vincere col resto del mondo la sfida sul tema della competitività del sapere. Se non ha strumenti adeguati e se vessata da governi che giorno dopo giorno vivono il ricatto di compiacere il sindacato di turno, piuttosto che il turno elettorale, ebbene allora non si ha la forza di mettere in campo quelle risorse e quelle strategie che possono dare soluzioni definitive e assetti positivi per il futuro.

Il voto francese è il segnale che i nostri popoli, schiacciati sotto il peso del controllo e della burocrazia, non vogliono un'Europa che pretende di accompagnarli dall'embrione alla tomba. "Sognano sistemi talmente perfetti, che nessuno avrebbe più bisogno di essere buono" (Eliot). Il desiderio è di avere un'Europa e un'Italia che non abbiano paura di rischiare sulla libertà dei cittadini, singoli o associati. Questo per altro era il progetto originario di De Gasperi, Schumann e Adenauer.

Ripartiamo dal no francese.

*Assessore alla cultura
Vettori Enrico*